



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio IV – Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del centro-nord;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO in particolare, l'art. 50, comma 1, del citato DL n. 13/23, che ha prescritto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) con in trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri con decorrenza a far data dall'adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'apposito decreto di cui al successivo comma 2 del medesimo articolo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio IV – Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione



VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020 n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la delibera del CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, di approvazione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, ed in particolare il punto 2.6 che in aderenza alle raccomandazioni della Conferenza S/R, dispone l'elaborazione, da parte del Tavolo di indirizzo e verifica della Strategia, di specifiche azioni di valorizzazione, anche a regia nazionale, per quei beni già assegnati e/o valorizzati che per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo rappresentino casi capaci di divenire "progetti pilota".

VISTA la delibera del CIPE 29 settembre 2020, n. 61, recante "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione – Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari assegnazione risorse FSC 2014/2020" che assegna alla soppressa ACT, nell'ambito del citato Piano, un importo pari a 10 M€ a valere sulle risorse FSC 2014/2020 per il finanziamento di uno specifico asse destinato al sostegno dell'attività progettuale in favore di enti pubblici impegnati a definire, per i beni in confisca definitiva ubicati nel Mezzogiorno e qualificati come esemplari, progetti di valorizzazione declinati in: a) indizione di concorsi di idee; b) definizione di piani di gestione; c) elaborazione di progetti definitivi o esecutivi, a partire dai progetti di fattibilità tecnica ed economica a atti propedeutici;

VISTA la delibera del CIPE 21 settembre 2024, n. 45, recante "Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno – Approvazione rimodulazione risorse ex Fondo progettazione (delibera CIPESS n. 61 del 2020) e assegnazione nuove risorse a valere su FSC 2021/2027" di:

- rimodulazione delle risorse FSC 2014/2020 non ancora utilizzate per un importo pari a 9,523 M€ destinandole in favore dell'intervento di demolizione integrale del "palazzo Fienga" e conseguente realizzazione di un parco urbano e delle Piazza della legalità;
- assegnazione, al medesimo intervento, di ulteriori risorse FSC 2021/2027 pari a 2,3 M€, per l'integrale copertura finanziaria dello stesso fino alla concorrenza del costo complessivo di 12,3 M€, tenuto conto dell'importo di 0,477 M€ della delibera CIPE n. 61/20 già assegnato al medesimo intervento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, secondo alinea e l'articolo 24 - *bis*, relativo all'istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2022 di sostituzione del Commissario straordinario per la riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato "Palazzo Fienga" in Torre Annunziata con la nomina del nuovo Commissario individuato nell'ing. Paolo Delli Veneri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio IV – Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell'incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l’articolo 1 di soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale, *ex art.* 50 c1, del DL 13/23 come convertito in legge, con decorrenza dal 1 dicembre 2023;
- l’articolo 2 di trasferimento dell’esercizio delle funzioni assegnate all’Agenzia per la coesione territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- l’articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

VISTA la Circolare 26 maggio 2017, n. 1, del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno inerente, tra l’altro, alla governance, alle modifiche, alle riprogrammazioni, alle revoche ed alle disposizioni finanziarie del Fondo sviluppo e coesione 2014/2020;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa ACT 16 marzo 2022, n. 89, di approvazione e di ammissione a finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del piano particellare di esproprio, dell’intervento di ri-funzionalizzazione di “Palazzo Fienga” finalizzato alla realizzazione di un Polo interforze per un importo complessivo pari a 477.215,05€ a valere sull’Asse “progettazione” del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno a valere sulle risorse di cui alla citata delibera CIPE n. 61/2020, individuando l’Agenzia del demanio quale stazione appaltante, a seguito del quale è stato trasferito un anticipo di 47.721,50€, pari al 10% del progetto;

VISTO il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 22 ottobre 2024, n. 292 (visto di regolarità amministrativa n. 4091 del 28 ottobre 2024), con il quale al dott. Riccardo Monaco, Coordinatore dell’Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione – Ufficio IV, è stata delegata e assegnata la gestione degli interventi e delle risorse finanziarie, tra l’altro, del Fondo sviluppo e coesione, allocate presso il Ministero dell’economia e delle finanze, capitolo 8000, contabilità 25058, del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/87, afferenti, tra l’altro, alla misura “Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari – complesso La Balzana (Delibera Cipe 48/2019) e parco urbano Piazza della legalità (delibere Cipe nn. 61/20 e 45/24)”;

VISTO l’accordo sottoscritto nel dicembre 2024 tra il Commissario straordinario, Ing. Paolo Delli Veneri, l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio IV – Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione



alla criminalità organizzata e l’Agenzia del demanio, in attuazione della delibera CIPESS n. 45/2024, regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti, accordo che sostituisce integralmente il precedente, sottoscritto il 17 marzo 2022 in attuazione della delibera del Direttore generale della soppressa ACT n. 89/22, tra la soppressa ACT, l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscato alla criminalità organizzata, l’Agenzia del demanio e il Commissario straordinario;

VISTA la nota del Dipartimento prot. DPCOE-0022839-P del 28 novembre 2024 con la quale viene richiesto alla Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze l’accreditamento del Commissario straordinario, Ing. Paolo Delli Veneri, presso il portale SAP IGRUE nell’ambito del programma FSCACTBENICONF per l’intervento di Palazzo Fienga al fine della gestione successiva ai trasferimenti finanziari richiesti dal Dipartimento;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 12 febbraio 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento con il numero DPCOE-0002515-A del 13 febbraio 2025, con la quale viene comunicata l’acquisizione del nuovo CUP, individuato in J44H24000150001, derivante dalle nuove finalità della realizzazione dell’intervento non più mirato alla ristrutturazione edilizia del compendio immobiliare “Palazzo Fienga”, bensì alla demolizione integrale del cespite per la realizzazione del parco urbano e della piazza della legalità;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 26 febbraio 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento con il numero DPCOE-0003669-A del 27 febbraio 2025, di richiesta a titolo di anticipazione del 10% dell’importo finanziato, pari a 1.230.000,00€, al netto di quanto già trasferito all’Agenzia del demanio, pari a 47.721,51€, di trasferimento dell’importo di 1.182.278,49€, ex art. 3 della delibera CIPESS n. 45/24, nelle more del riallineamento tecnico-amministrativo della contabilità dell’intervento e la rendicontazione delle somme utilizzate, come richiesto all’Agenzia del demanio con commissariale prot. 250212 del 12 febbraio;

VISTA la richiesta del Dipartimento, di cui alla nota prot. DPCOE-0004106-P del 5 marzo 2025, di assegnazione e trasferimento al conto corrente 25058 dedicato alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) dal Piano gestionale 8 del capitolo 8000 dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze di 1.182.278,49€, al netto di quanto già trasferito all’Agenzia del demanio, da destinare al Programma “FSCACTBENICONF” per il nuovo intervento di Palazzo Fienga di cui al CUP J44H24000250001, attesa l’avvenuta abilitazione del Commissario straordinario sul portale SAP IGRUE;

VISTA la nota del Dipartimento prot. DPCOE-0004313-P del 7 marzo 2025 con la quale si invita il Commissario straordinario a porre in essere le necessarie interlocuzioni affinché l’Agenzia del demanio proceda alla pertinente rendicontazione delle spese sostenute a fronte dell’anticipo erogato, pari a 47.721,51€, e si forniscono indicazioni in merito ad eventuali somme non spese a fronte dell’anticipo erogato che, per economia amministrativa, potranno essere compensate in attuazione del citato Accordo del dicembre 2024;

PRESO ATTO che il citato accordo 2024, in attuazione della delibera CIPE n. 45/24, prescrive specificatamente, all’art. 3, punto 3, che l’Agenzia del demanio si impegni a fornire al Commissario il supporto tecnico per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell’opera nonché tutti i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Ufficio IV – Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione



servizi tecnici ed i relativi elaborati, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per la demolizione integrale di palazzo Fienga e per la realizzazione del parco urbano e della Piazza della legalità;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. DPCOE-0004313-P/25 sono state date indicazioni al Commissario, in relazione all'anticipo già erogato all'Agenzia del demanio, finalizzate alla rendicontazione delle spese effettuate dall'Agenzia del demanio per il precedente intervento anche in relazione alle somme eventualmente non spese;

PRESO ATTO che la richiesta di erogazione risorse a titolo di anticipo, al netto di quanto già erogato all'Agenzia del demanio, è coerente con le prescrizioni della delibera CIPE n. 45/24;

CONSIDERATO che, effettuati i controlli di rito, l'istanza di erogazione dell'anticipo del contributo pervenuta è stata istruita con esito positivo;

PRESO ATTO che la richiesta di assegnazione e trasferimento risorse, di cui alla citata nota prot. DPCOE-0004106-P/25, dal Piano gestionale 8 del capitolo 8000 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'apposito conto corrente di tesoreria n. 25058 del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie gestito dal MEF/IGRUE ha avuto esito positivo per l'intero importo richiesto, pari a 1.182.278,49€;

DECRETA

Art. 1

L'approvazione dell'istruttoria finalizzata al trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione, al netto di quanto già trasferito all'Agenzia del demanio, pari a 47.721,51€, di cui alla istanza del Commissario straordinario del 26 febbraio 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento con il numero DPCOE-0003669-A del 27 febbraio 2025, per un importo pari a 1.182.278,49€.

Art. 2

Il trasferimento delle risorse di cui all'articolo 1 in base alle procedure in essere per la misura per cui è decreto.

Art.3

L'importo erogato potrà essere oggetto di recupero al verificarsi delle condizioni e dei casi di revoca prescritti.

Art.4

La pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Roma, 26 marzo 2025

IL COORDINATORE DELL'UFFICO IV
Dott. Riccardo Monaco